

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 7 marzo 2003 - Deliberazione N. 844 - Area Generale di Coordinamento Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di interesse Regionale - **P.O.R. Campania 2000/2006 Progetti integrati - revoche o sostituzioni in caso mancato rispetto del cronogramma. Approvazione della Scheda per il controllo di gestione dei P.I. con relative linee guida.**

omissis

PREMESSO

- CHE il Quadro Comunitario di Sostegno per le Regioni Italiane dell'Obiettivo 1 2000-2006, approvato con decisione del 1 agosto 2000 n. C(2000) 2050, al capitolo 6.4.7 individua gli aspetti specifici di attuazione dei Progetti Integrati;

- CHE con decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (P.O.R.) della Campania che al capitolo 6.4.8 tratta dei progetti integrati;

- CHE con delibera n. 3937 del 30.8.02 e s.m.i. la Giunta Regionale ha adottato il testo coordinato del Complemento di Programmazione;

- CHE con delibera di G.R. n. 325 del 31.1.03 è stato modificato il Capitolo 1.E del Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania;

- CHE il Regolamento (CE) 1260/99 disciplina le modalità attuative delle Misure e in particolare all'art.31, paragrafo 2, comma 2, prevede il disimpegno automatico dei Fondi secondo la regola dell'Regola N+2, precisando al successivo comma 3, che il termine di disimpegno automatico è sospeso per la parte dell'impegno corrispondente ad operazioni oggetto di una procedura giudiziaria o di un ricorso amministrativo con effetti sospensivi;

CONSIDERATO

CHE i Progetti Integrati sono definiti dal QCS come "complesso di azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo. di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario";

CHE proprio per la maggiore complessità di attuazione che essi comportano il QCS richiama l'esigenza di modalità gestionali unitarie, organiche ed integrate, in grado di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi nei tempi prefissati;

CHE a questo fine, tra gli elementi che caratterizzano un Progetto Integrato il POR richiama la "definizione di un adeguato sistema di monitoraggio e valutazione che consenta di effettuare aggiustamenti in itinere nonché di verificare i risultati in coerenza con gli obiettivi che ogni P.I.T. si propone";

CHE il C.d.P. prevede a questo fine l'individuazione per ogni PI di un Ente capofila e di un responsabile interno all'amministrazione regionale; le due figure coincidono in caso di Progetti Integrati promossi e coordinati dalla Regione;

CHE il P.O.R. , misura 7.1.1 azione d) prevede operazioni volte a sostenere l'implementazione e l'attuazione dei Progetti Integrati;

CHE al fine di rafforzare ulteriormente la strategia della progettazione integrata la Giunta Regionale con Delibera n. 716 del 20 febbraio 2003 ha disposto l'inserimento all'interno del P.O.R. Campania di una nuova Misura denominata misura 7.2 -Azioni di sistema per rafforzare il partenariato istituzionale;

CHE nel CdP è previsto che dopo l'approvazione del PI da parte della Giunta Regionale, tra i legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti pubblici e dei soggetti della programmazione negoziata partecipanti al tavolo di concertazione e, nella fattispecie che il Tavolo sia coordinato, dal rappresentante di un ente diverso dalla Regione, il Presidente della Giunta Regionale, viene sottoscritto un Protocollo d'Intesa contenente gli impegni reciproci per l'attuazione dello stesso PI;

CHE tra gli elementi caratterizzanti il Protocollo è previsto l'impegno dei Beneficiari Finali a rispettare il cronogramma per il completamento della progettazione e la realizzazione di ciascun intervento del P.I. e del PI nel suo complesso; il mancato rispetto comporterà revoche del finanziamento delle operazioni per le quali, all'interno di un tempo definito dalla Giunta Regionale sulla base della proposta del NNVIP non si sia ancora giunti alla aggiudicazione delle gare di appalto o alla attribuzione degli aiuti alle imprese;

CHE lo stesso CdP prevede espressamente che la Giunta Regionale definisca con apposita delibera le regole per la revoca dei finanziamenti ad operazioni per le quali non si sia ancora espletato il bando di gara, in caso di mancato rispetto del cronogramma approvato dal NVVIP;

RILEVATO

CHE il NVVIP ha inoltrato con nota acquisita con prot. N. 1184/A Sett.02 del 6.3.03 le "Linee Guida per la compilazione della scheda per il controllo di gestione dei PI" e la "Scheda di controllo di gestione dei PI"

RITENUTO

CHE occorre individuare meccanismi certi di monitoraggio e di controllo di gestione, in itinere, dei Progetti Integrati approvati;

CHE occorre disciplinare un percorso di consolidamento dei cronogrammi delle operazioni approvate dalla Giunta Regionale all'interno dei singoli PI e di revoca delle operazioni per cui si sia rilevata inerzia da parte della Amministrazione appaltante;

CHE al fine di non disperdere la caratteristica dei PI quali "complesso di azioni intersettoriali strettamente coerenti e collegate tra di loro, che convergono verso un comune obiettivo di sviluppo del territorio e giustificano un approccio attuativo unitario", occorre altresì assicurare un controllo sulla gestione dei singoli P.I. che consenta di accompagnarli ed aiutarli ad operare aggiustamenti in itinere;

CHE, al fine di operare un accurato controllo di gestione di un PI, occorre costruire il "cronogramma critico" del PI medesimo, inteso come il cronogramma di tutte quelle attività il cui svolgimento nel rispetto dei tempi prefissati è cruciale per la durata dell'intero PI, per via dei legami che intercorrono fra loro (sono per definizione critici almeno tutti i progetti portanti dei PI approvati);

CHE occorre distinguere le operazioni che compongono un singolo PI tra quelle appartenenti al cronogramma critico del PI (come definito nella allegata scheda di controllo di gestione del PI, predisposta dal NVVIP), che d'ora in avanti verranno definite di tipologia "A" e quelle non appartenenti al cronogramma critico del PI, che d'ora in avanti verranno definite di tipologia "B"; VISTE

Le "Linee Guida per la compilazione della scheda per il controllo di gestione dei PI" e la "Scheda di controllo di gestione dei PI" elaborate dal NVVIP e allegate;

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Di approvare le "Linee Guida per la compilazione della scheda per il controllo di gestione dei PI" e la "Scheda di controllo di gestione dei PI" in allegato;

Di consentire che i Tavoli di Concertazione dei PI approvati possano rivedere il cronogramma delle operazioni inviando una nuova proposta, tramite il Responsabile Regionale del P.I. e utilizzando la scheda allegata, al NVVIP, entro 90 giorni, perentori naturali e consecutivi, dalla comunicazione da parte dell'UPI al Capofila; in mancanza di nuova proposta si intende approvato il cronogramma inserito all'interno della scheda generale del PI approvato, in tabella 42;

Di stabilire che i Tavoli di Concertazione dei PI predispongano una proposta del cronogramma critico inviando al NVVIP tramite il Responsabile Regionale di P.I. e utilizzando la scheda allegata, entro 90 giorni, perentori naturali e consecutivi, dalla comunicazione da parte dell'UPI al Capofila, in mancanza di tale proposta il PI si intende, non modificabile in alcun modo rispetto a quanto contenuto nel PI approvato;

Di definire che il NVVIP si pronunci sulla eventuale nuova proposta di cronogramma consolidato e sulla proposta di cronogramma critico, definitivamente e irrevocabilmente entro trenta giorni dalla ricezione, distinguendo le operazioni nelle due tipologie "A" e "B" di cui alla narrativa, comunicandone gli esiti al Responsabile del PI e al Capofila se non coincidente, ed informando altresì l'UPI; il NVVIP avrà la possibilità di modificare le proposte di cronogramma consolidato e di cronogramma critico ricevute; le operazioni di cui alla tipologia "A" verranno ulteriormente distinte dal NVVIP in filiere progettuali critiche, intendendosi per tali i gruppi di progetti tra loro legati da connessioni funzionali;

Di definire che al fine di consentire il controllo da parte del NVVIP della gestione dei PI, i Responsabili regionali dei PI, sentito il Tavolo di Concertazione, inviino al NVVIP stesso, ogni tre mesi a partire dal primo invio, la scheda allegata di controllo di gestione dei PI, completa di tutti gli elementi;

Di stabilire che in caso di mancato rispetto del cronogramma approvato dal NVVIP, la Giunta, sulla base della valutazione obbligatoria e vincolante del NVVIP e su proposta del Responsabile Regionale di P.I.

si potrà procedere a revocche della decisione del finanziamento o a sostituzioni con altre operazioni del medesimo PI e della medesima misura, secondo quanto definito nei successivi quattro punti; in particolare, il mancato rispetto del cronogramma si rileva quando il ritardo sia superiore a, trenta giorni naturali e consecutivi rispetto alla scadenza prevista o per la fase di progettazione dell'intervento o per la fase di affidamento dell'intervento, a seconda della tipologia della operazione in ritardo;

1. qualora il ritardo si rilevi per operazioni per le quali sia in atto un contenzioso, si può procedere a sostituzioni con altre operazioni della medesima misura su proposta del Tavolo di Concertazione, con l'accordo del Beneficiario Finale interessato;

2. qualora il ritardo si rilevi per operazioni della tipologia "A" e in assenza di contenzioso, su richiesta del Tavolo di Concertazione, si può consentire un rinvio sulla base di una valutazione positiva del NVVIP, sempre che i tempi di attuazione del progetto o di un progetto ad esso collegato in filiera critica non vadano oltre il 31 dicembre 2006 per l'impegno contabile a seguito della aggiudicazione dei lavori o dei servizi o della selezione delle imprese da sovvenzionare e oltre il 31 dicembre 1 2008 per la chiusura della spesa; qualora il rinvio non venga concesso si procederà alla revoca dell'allocatione finanziaria; verranno revocati i finanziamenti anche a tutti gli altri progetti del medesimo PI rientranti nella tipologia "A" nella medesima filiera critica, sempre che non si sia ancora pervenuti alla aggiudicazione dei lavori o dei servizi o alla selezione delle imprese da sovvenzionare;

3. qualora il ritardo si rilevi per operazioni della tipologia "B" e in assenza di contenzioso si può procedere alla revoca della decisione di finanziamento e su proposta del Tavolo di Concertazione, ad eventuali sostituzioni con altre operazioni, della medesima misura, del PI;

4. qualora il ritardo si rilevi per la fase di esecuzione dell'intervento, si rimanda alle disposizioni contenute nella Convenzione di finanziamento dello stesso;

Di trasmettere il presente atto all'A.G.C. 09, - Settore 02, al Direttore del NVVIP, al settore Stampa e Documentazione affinché provveda alla pubblicazione sul B.U.R.C ed all'inserimento sul Sito della Regione (www.regione.campania.it)

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino